





IL TRASPORTO SU STRADA DELLE MERCI PERICOLOSE: LE NOVITA' DELL'ADR 2017

Seminario

Udine 6 marzo 2017 **Relatori:**

dott. ing. Maurizio Tonutti dott. ing. Tiziana Zanetti









ACCORDO ADR 2017

Entrata in vigore:

1° gennaio 2017

Periodo transitorio: 6 mesi

ADR 2017

ADR 2015

gennaio2017

1

luglio2017

ADR 2017





• ADR è l'acronimo di:

Agreement = accordo

Dangerous = pericoloso

Road = strada

Accordo internazionale per il trasporto delle merci pericolose su strada





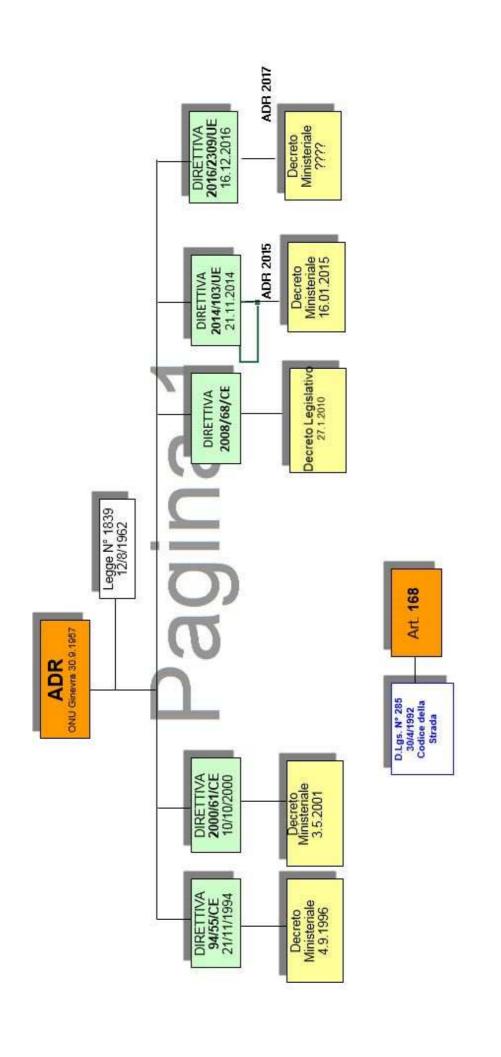
ADR è nata come norma internazionale europea stati che finora hanno recepito le norme ADR:

Albania, Andorra, Austria, Azerbaigian, Belgio, Bielorussia, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Federazione Russa, Finlandia, Francia, Germania, Georgia, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Kazakistan, Lettonia, Liechtenstein, Lituania,

Lussemburgo, Malta, Montenegro, Marocco, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica di Macedonia, Repubblica di Moldavia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Tajikistan, Tunisia, Turchia, Ucraina, Ungheria.











NORMATIVA ADR

DIRETTIVA QUADRO

2008/68/CE

"Trasporto interno di merci pericolose" recepita con D.Lgs. 27.1.2010 N°35

abroga

DIR. 94/55/CE dal 1.7.08
DIR. 96/49/CE (RID) dal 1.7.08
DIR. 2000/18/CE (Consulente per la sicurezza)

introduce

Regolamento ADN (trasporto fluviale interno)





RECEPIMENTO ADR 2017

• DIRETTIVA 2016/2309 UE del 16.12.2016 che adegua per la quarta volta al progresso scientifico e tecnico gli allegati della direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trasporto interno di merci pericolose

verrà recepita con Decreto Ministeriale2017 (G.U. N° .. del2017)





CLASSI ADR

Classe 1: Materie e oggetti esplosivi

Classe 2: Gas

Classe 3: Liquidi infiammabili

Solidi infiammabili, materie autoreattive, <u>materie</u> soggette a polimerizzazione ed esplosivi solidi desensibilizzati Classe 4.1:

Classe 4.2: Materie soggette ad accensione

spontanea

Materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili Classe 4.3:

Materie comburenti Classe 5.1:

Classe 5.2: Perossidi organici

Materie tossiche Classe 6.1:

Materie infettanti Classe 6.2:

Classe 7: Materiali radioattivi

Classe 8: Materie corrosive

Materie ed oggetti pericolosi diversi Classe 9:





CODICI DI CLASSIFICAZIONE

A: ASFISSIANTE

F: INFIAMMABILE

S: COMBUSTIONE SPONTANEA

W:REAZIONE A CONTATTO CON L'ACQUA

O:COMBURENTE

T: TOSSICO

I: INFETTIVO

R: RADIOATTIVO

C: CORROSIVO

M: PERICOLO GENERICO

D: ESPLOSIVO DESENSIBILIZZATO

SR: AUTOREAGENTE

P: PEROSSIDO ORGANICO

PM: MATERIE SOGGETTE A POLIMERIZZAZIONE





1.1.3.6 ESENZIONI RELATIVE ALLE QUANTITA' TRASPORTATE PER UNITA' DI TRASPORTO

LIMITI DI ESENZIONE PARZIALE





Capitolo 1.1.3.6.3 Tabella Esenzione parziale novità ADR 2017

articoli

oggetti

introduzione nuovi numeri ONU





TABELLA ESENZIONI PARZIALI (1.1.3.6.3)

Cetegoria di trasporio	Materia e egget Gruppo d'imbal	il luggio e codicu/grappe di classificazione e N° CMU	Quentità meculma totale per unità di
(I)	(2)		truoporto (3)
0	Classe 1:	1.1A, 1.1 L, 1.2L, 1.3L e N° ONU 0190	0
	Classe 3:	N° ONU 3343	
	Classe 4.2:	materie appartenenti ai gruppo d'imbaliaggio i	
	Classe 4.3:	N° CNU 1183, 1242, 1295, 1340, 1390, 1403, 1928, 2813, 2965, 2968,	
		2988, 3129, 3130, 3131, 3134, 3148, 3396, 3398 e 3399	
	Classe 5.1:	N° ONU 2426	
	Ciasse 6.1:	N* ONU 1051, 1600, 1613, 1614, 2312, 3250, 3294	
	Classe 6.2:	N* ONU 2814, 2900	
	Classe 7:	N° ONU da 2912 a 2919, 2977, 2978, da 3321 a 3333	
	Classe 8:	N° ONU 2215 (ANIDRIDE MALEICA, FUSA)	
	Classe 9:	Nº ONU 2315, 3151, 3162 e 3432 come pure gli oggetti contenenti tali materie	
	G	o loro miscele otre che gli imballaggi vuod non ripultti che hanno contenuto materie comprese in questa categoria di trasporto, ni eccedone di quelli classificati al Nº ONU 2906.	
1	Materie e oggetti appartanenti al gruppo d'imballaggio i e non compresi nella categoria di trasporto di come pure le materie e oggetti delle classi:		20
	Classe 1:	da 1.18 a 1.13°, da 1.28 a 1.23, 1.30, 1.36, 1.36, 1.37 e 1.50°	
	Classe 2:	gruppi T, TC+, TO, TF, TOC+ a TFC	
		serosol: gruppi C, CO, FC, T, TF, TC, TO, TFC e TOC	
	100000000000000000000000000000000000000	produtti chimici aotto pressione: Nº ONU 3502, 3503, 3504 e 3505	
	Clazze 4.1:	N° ONU da 3221 a 3224, da 3231 a 3240, 3633 a 3634	
	Classe 5.2:	N* ONU da 3101 a 3104 e da 3111 a 3120	
2	Materie appartamenti al gruppo d'imballaggio il e non compresi nella catagoria di trasporto 0, 1 o 4 come pure le materie e oggetti delle ciassi:		
	Classe 1:	da 1.4B a 1.4B, 1.6N	
	Cinase 2:	gruppo F	
		serosol: gruppo F	
	5067V7067W11	produtti dhimid sotto pressione: Nº ONU 3501	
	Classe 4.1:	N° ONU da 3225 a 3230, 3531 e 3532	
	Clanne 4.3:	N° DNJ 3292	
	Cinese 5.1:	N° OMJ 3358	
	Clause 5.2:	N° CNU da 3105 a 3110	
	Classe 6.1:	N° CNU 1700, 2016 e 2017, materie appartanenti al gruppo d'imballaggio II	
	Clause St:	N° ONU 3090, 3091, 3245, 3480 e 3481	
3	Materie appartenenti al gruppo d'Imballaggia III e non compresi nella categoria di trasporto 0, 2 o 4 come pure le 1 000 materie e oggetti deve ciasal:		
	Classe 2:	gruppi A e O	
		aerosol: gruppi A e O	
	00779999	prodotti chimial sotto pressione: Nº ONU 3500	
	Classe 3:	N* CNU 3473	
	Classe 4.3:	N* CNU 3476	
	Classe 8:	N° CNU 2794, 2796, 2800, 3028, 3477 e 3508	
	Classe 9;	N* ONU 2990, 3072	
4	Classe 1:	1.48	Himhata
	Classe 4.1:	N° ONU 1331, 1345, 1844, 1945, 2254, 2623	
	Classe 4.2:	N* ONU 1361, 1362 gruppi d'imbaliaggio ill	
	Classe 7:	N° ONU da 2806 a 2911	
	Classe 9:	N° ONU 3288, 3499, 3508 e 3509	
	I have a second second of	laggi vuoti non ripuliti che hanno contanuto merci pericolose, salvo quelle comprese nella catagoria	I



TABELLA ESENZIONI PARZIALI (1.1.3.6.3) Categoria di trasporto O

Cutogoria di trasporio	Materie e ogget Gruppe d'Imbali	ti luggio e codice/gruppe di chastificazione e N° ONU	Quantità mesalma totale per unità di
(I)	(2)		trasporto (3)
0	Classe 1: Classe 3: Classe 4.2: Classe 4.3:	1.1A, 1.1 L, 1.2L, 1.3L e N° ONU 0190 N° ONU 3343 materie appartenenti al gruppo d'imbaliaggio I N° ONU 1183, 1242, 1285, 1340, 1390, 1403, 1928, 2813, 2965, 2968,	D
	Classe 5.1: Classe 6.1:	2988, 3129, 3130, 3131, 3134, 3148, 3396, 3398 e 3399 N° ONU 2426 N° ONU 1051, 1600, 1613, 1614, 2312, 3250, 3284	
	Classe 6.2: Classe 7: Classe 8:	N° ONU 2814, 2900 N° ONU da 2812 a 2919, 2977, 2978, da 3321 a 3333 N° ONU 2215 (ANDRIDE MALEICA, FUSA)	
	Classe 9;	Nº DNJ 2315, 3151, 3152 e 3432 come pure gli oggetti contenenti tali materie o loro miscele oltre che gli imbellaggi vuoti non ripulti che hanno contenuto materie comprese in questa categoria di trasporto, si eccezione di quelli classificati al Nº ONU 2908.	





TABELLA ESENZIONI PARZIALI (1.1.3.6.3) Categoria di trasporto 1

1	Materie e oggetti appartenenti si gruppo d'imbaliaggio I e non compresi nella categoria di trasporto 0 come pure le materie e oggetti delle cisasti:		20
	Classe 1; Classe 2;	da 1.18 a 1.1J*, da 1.28 a 1.2J, 1.3C, 1.3G, 1.3H, 1.3J e 1.5D* gruppi T, TO*, TO, TF, TOC* a TFC aerosol: gruppi C, CO, FC, T, TF, TC, TD, TFC a TOC prodotti chimici aotto pressione: N° ONU 3502, 3503, 3504 e 3505	
	Classe 4.1: Classe 5.2:	N° ONU da 3221 a 3224, da 3231 a 3240, 3633 a 3634 N° ONU da 3101 a 3104 e da 3111 a 3120	





TABELLA ESENZIONI PARZIALI (1.1.3.6.3)

Categoria di trasporto 2

2	Matada appartamenti al gruppo d'imballaggio il e non compresi nella categoria di trasporto 0, 1 o 4 come pure le matada e oggetti delle classi:		333
	Classe 1:	dn 1.48 a 1.46, 1.6N	
	Classe 2:	gruppo F	
	2010315401600	nerosol: gruppo F	
		prodetti chimidi sotto pressione: Nº: ONU 3501	
	Classe 4.1:	N° ONLI da 3225 a 3230, 3531 + 3532	
	Claime 4.3:	N° OMJ 3292	
	Claron 5.1:	N° ONJ 3356	
	Classa 5.2:	N° ONU da 3105 a 3110	
	Classe 6.1:	Nº CNU 1700, 2016 e 2017, materie appartenenti al gruppo d'Imballaggio III	
	Classe 9:	N° CNU 3090, 3091, 3245, 3480 e 3481	
	Maria India		





TABELLA ESENZIONI PARZIALI (1.1.3.6.3)

Categoria di trasporto 3

3	Materie appartenenti al gruppo d'imballaggio ili e non compresi nella categoria di trasporto 0, 2 o 4 come pure le materie e oggatti deve classi:		1 000
	Classe 2:	gruppi A e O	
	000-11-25-000	serceol: gruppi A e D	
		prodotti chimici sotto pressione: N° ONU 3500	
	Classe 3:	N* CNU 3473	
	Classe 4.3:	N* ONU 3476	
	Classe 8:	N° ONU 2794, 2796, 2800, 3028, 3477 e 3500	
	Classe 9:	N° ONU 2890, 3072	





TABELLA ESENZIONI PARZIALI (1.1.3.6.3) Categoria di trasporto 4

4	Classe 1:	1.45	Illimitata
	Classe 4.1:	N° ONU 1331, 1345, 1944, 1945, 2254, 2623	
	Classe 4.2:	N* ONU 1361, 1362 gruppi d'imbaliaggio III	
	Classe 7:	N° ONU da 2808 a 2911	
	Classe 9:	N° ONU 3268, 3499, 3506 e 3509	
	oltre che gli imbaliaggi vuoti non ripuliti che hanno contenuto merci pericolose, salvo quelle comprese nella categoria di trasporto 0		

a Per I Nº ONU 0081, 0082, 0084, 0241, 0331, 0332, 0482, 1005 e 1017, la quantità massima totale per unità di trasporto è di 50 kg.





ESENZIONE PARZIALE

1.1.3.6.2 Quando la quantità di merci pericolose non supera i valori indicati in tabella il trasporto può venire effettuato <u>senza che</u> siano applicate le seguenti disposizioni:

Cap. 1.10	Security (eccetto alcuni UN di classi 1 e 7)
Cap. 5.3	Etichette e pannelli sui veicoli
Sez. 5.4.3	Istruzioni scritte
Cap. 7.2	Disposizioni sul trasporto in colli (V-R) salvo V5 e V8
CV1 del 7.5.11	Si può caricare/scaricare merci in area pubblica (ma restano valide tutte le altre disposizioni relative al carico, scarico e movimentazione quali divieti di carico in comune, compatibilità per gli esplosivi, precauzioni per derrate alimentari, limitazioni sulle quantità trasportate, etc.)
Parte 8	Salvo alcune parti
Parte 9	Disposizioni relative alla costruzione dei veicoli





ESENZIONE PARZIALE

si può derogare inoltre da

Parte 8

Disposizioni relative agli equipaggi, all'equipaggiamento, all'esercizio dei veicoli e alla documentazione

mentre è necessario:

- a) compilare regolarmente il documento di trasporto
- b) presenza di 1 estintore da 2 kg
- c) formazione di tutto il personale diverso dai conducenti 8.2.3,
- d) attenersi al divieto di aprire i colli e divieto di fumare durante la movimentazione,
- e) presenza di apparecchi portatili di illuminazione,
- f) sorveglianza dei veicoli 8.4, S1(3) e (6), S2(1), S4, S5, da S14 a S21 e S24 del capitolo 8.5





DOCUMENTO DI TRASPORTO per esenzione parziale 1.1.3.6

Nei casi di esenzione previsti al 1.1.3.6 (esenzione parziale), non è più necessario (dal 2009) che il documento di trasporto riporti la dicitura presente nel paragrafo: 5.4.1.1.10 (ora soppresso):

"Quantità non superiori ai limiti di esenzione prescritti al 1.1.3.6".

Pertanto il DDT va compilato come indicato in 5.4 senza alcun riferimento all'esenzione





ESENZIONI PARZIALI

note relative alla tabella Valutazione della quantità da calcolare ai fini dell'esenzione

Oggetti = massa <u>lorda</u> in kg

Oggetti della Classe 1 = massa <u>netta</u> in kg della materia esplosiva

Merci pericolose contenute in macchinari o equipaggiamenti=quantità totale delle merci pericolose contenute all'interno (kg o litri)

Materie solide, gas liquefatti, gas liquef. refrig. e gas disciolti = massa netta in kg

Materie liquide = capacità nominale del recipiente (litri)

Gas compressi, gas adsorbiti e prodotti chimici sotto pressione = capacità in acqua del recipiente (litri)





ESENZIONE PAZIALE CALCOLO LIMITE VIRTUALE

Quando merci pericolose appartenenti a categorie di trasporto differenti sono trasportate nella stessa unità di trasporto,

la somma:

della quantità di materie e oggetti della categoria 1 moltiplicato il coefficiente 50

della quantità di materie e oggetti della categoria 1, nota a) moltiplicato il coefficiente 20

della quantità di materie e oggetti della categoria 2 moltiplicato il coefficiente 3

della quantità di materie e oggetti della categoria 3

non deve superare il valore virtuale di 1000





Capitolo 1.1.3.2 - Esenzioni trasporto gas novità ADR 2017

Riguarda i gas contenuti nei serbatoi di un veicolo che esegue un'operazione di trasporto, utilizzati per la propulsione o per il funzionamento di uno dei suoi equipaggiamenti

Viene esplicitamente previsto che i gas possono essere trasportati:

in serbatoi fissi o bombole fisse direttamente collegati al motore o all'equipaggiamento ausiliario

in recipienti a pressione trasportabili che sono conformi alle appropriate disposizione regolamentari





Capitolo 1.1.3.2 - Esenzioni trasporto gas novità ADR 2017

tale modifica va inquadrata negli elementi riguardanti:

Le modifiche della classificazione dei veicoli con motore alimentato a combustibile o con pile a combustibile e l'introduzione delle nuove disposizioni speciali 385, 666, 667

La nuova classificazione dei motori e macchinari funzionanti a combustione o con pile a combustibile, nonché la modifica della disposizione speciale 363 che riguarda le nuove rubriche introdotte.





Capitolo 1.1.3.3 - Esenzioni trasporto combustibili liquidi novità ADR 2017

Per poter applicare un'esenzione anche al combustibile da riscaldamento utilizzato sui veicoli durante il trasporto, al punto 1.1.3.3 il termine "carburante" è stato sostituito con "combustibile"





Capitolo 1.2 - nuovi termininovità ADR 2017

"Marchio" vs "Marcatura"

per "marchio" si intendono le lettere, le cifre, i simboli e i pittogrammi che figurano sugli imballaggi.

per "marcatura", si intende l'operazione di apporre un "marchio".





Capitolo 1.2 - nuovi termininovità ADR 2017

"Placca-Etichetta" vs "Placcatura"

per "placca-etichetta" si intende l'etichetta stessa

per "placcatura", si intende l'operazione di apporre una "placca-etichetta".





Capitolo 1.2 - nuovi termininovità ADR 2017

"Apparecchio" vs "Oggetto"

Il termine apparecchio è stato sostituito da oggetto





Capitolo 1.2 - Definizioninovità ADR 2017

"Container per il trasporto alla rinfusa flessibile"

Un container flessibile con una capacità non superiore a 15 m3 e che comprende le fodere e dispositivi di movimentazione collegati e l'equipaggiamento di servizio

Vedasi anche:

Capitolo 6.11 - Omologazione "CSC" dei contenitori BK:

BK1....container telonato per il trasporto alla rinfusa

BK2...container chiuso per il trasporto alla rinfusa

BK3...container per il trasporto alla rinfusa flessibile





"BK1 Container per il trasporto alla rinfusa telonato"







"BK2 Container per il trasporto alla rinfusa chiuso"







BK3 container per il trasporto alla rinfusa flessibile.....









BK3

CONTAINERS PER IL TRASPORTO ALLA RINFUSA FLESSIBILI;









CONTAINER ISO









CONTENITORI PER IL TRASPORTO ALLA RINFUSA secondo ADR CARROZZERIE INTERCAMBIABILI

Normativa nazionale
Ministero dei Trasporti
Circ. N° B83 del 22.9.1998
Circ. 4790-MOT2/C del 12.12.2001







Normativa nazionale carrozzerie intercambiabili

- ✓ Dispositivo per lo scarramento di carrozzerie intercambiali (attrezzatura a gancio o impianto con 4 cilindri o sospensioni pneumatiche o)
- ✓ Dispositivi di bloccaggio delle carrozzerie (idraulici o twist-locks o ginocchiere, etc.)
 - ✓ Revisione periodica (triennale) della carrozzeria intercambiabile provvista di <u>certificato integrativo</u>





Bombole e tubi compositi per gas

Introduzione della durata di servizio limitata a 15 anni e della durata di vita nominale per le bombole di gas e i tubi compositi





GAS NATURALE COMPRESSO (GNC)

Un gas compresso composto da gas naturale con un alto tenore di metano assegnato al N° ONU 1971





GAS NATURALE LIQUEFATTO (GNL)

Un gas liquefatto refrigerato composto da gas naturale con un alto tenore di metano assegnato al N° ONU 1972





TEMPERATURA DI POLIMERIZZAZIONE AUTOACCELERATA (TPAA)

La più bassa temperatura alla quale si può produrre una polimerizzazione autoaccelerata per una materia nell'imballaggio, IBC o cisterna così come consegnata al trasporto





Capitolo 1.4 OBBLIGHI SICUREZZA OPERATORI novità ADR 2017

Obblighi di sicurezza degli operatori (ADR 1.4)

Obblighi del trasportatore – viene stabilito che il trasportatore deve "assicurarsi che equipaggiamenti prescritti nell'ADR per il veicolo, l'equipaggio e alcune classi si trovi a bordo del veicolo".

In precedenza allo stesso punto si fomiva la seguente prescrizione:

"assicurarsi che gli equipaggiamenti prescritti nelle consegne scritte per il conducente trovino a bordo del veicolo. Ciò deve essere fatto, se del caso, sulla base dei docume di trasporto e dei documenti di accompagnamento, mediante un esame visivo i veicolo o dei contenitori e, se del caso, del carico".

ADR 2017 prevede la nuova sottosezione 1.4.2.2.6: "Il trasportatore deve mettere istruzioni scritte come previsto nell'ADR a disposizione dell'equipaggio del veicol quindi tutto l'equipaggio e non solo il conducente.





Capitolo 1.4 OBBLIGHI SICUREZZA OPERATORI novità ADR 2017

Il trasportatore dovrà assicurarsi che gli equipaggiamenti indicati nel Regolamento ADR 2017 per le singole classi si trovino a bordo del veicolo oltre che per il conducente, anche per l'intero equipaggio (1.4.2.2.1 g)), mettendo a disposizione di quest'ultimo le istruzioni scritte previste dall'ADR 2017 (1.4.2.2.6).





Capitolo 1.4 OBBLIGHI SICUREZZA OPERATORI novità ADR 2017

Il caricatore

- c) deve osservare le prescrizioni concernenti il carico e alla movimentazione.
- d) deve, dopo aver caricato merci pericolose in un container, osservare le prescrizioni concernenti la placcatura, la marcatura ed i pannelli arancioni conformi al capitolo 5.3





PARTE 2 - novità ADR 2017

CAPITOLO 2.1:

PRINCIPI DI CLASSIFICAZIONE

CAPITOLO 2.2:

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LE DIVERSE CLASSI





Capitolo 2.1.2.8 - PRINCIPI DI CLASSIFICAZIONE

Lo speditore, previo consenso da parte dell'autorità competente, potrà classificare diversamente alcune materie riportate nella colonna 2 della tabella A del capitolo 3.2 (2.1.2.8). In casi di questo genere, sul documento di trasporto si dovrà riportare la dicitura:

"Classificato conformemente al 2.1.2.8" (5.4.1.1.20)





Capitolo 2.1.2.9 - CLASSE 1

NOVITA' ADR 2017

Classe 1

l'autorità competente che attribuisce un oggetto o una materia alla classe 1 dovrà darne conferma al richiedente per iscritto (2.2.1.9).

modificata la classificazione dei fuochi pirotecnici con le cascate.

Nuovo numero ONU: UN 0510 motori per razzi





Capitolo 2.2.2.2 - CLASSE 2

NOVITA' ADR 2017

viene introdotta la possibilità di trasportare i gas chimicamente instabili a condizione che sia soddisfatta la disposizione speciale «r» dell'istruzione d'imballaggio P200 (10) del 4.1.4.1 (2.2.2.2.1).

inserito nuovo numero ONU: UN 3529 motore a combustione interna alimentato a gas infiammabile o motore a pila a combustibile alimentato a gas infiammabile o macchinario a combustione interna alimentato a gas infiammabile o macchinario a pila a combustibile alimentato a gas infiammabile





Capitolo 2.2.3.1 - CLASSE 3

NOVITA' ADR 2017

introduzione dell'esenzione per i liquidi viscosi pericolosi per l'ambiente confezionati in imballaggi che contengono al massimo 5 litri

Nuovo numero ONU: UN 3528 motore a combustione interna alimentato a liquido infiammabile o motore a pila a combustibile alimentato a liquido infiammabile o macchinario a combustione interna alimentato a liquido infiammabile o macchinario a pila a combustibile alimentato a liquido infiammabile





Capitolo 2.2.3.1 - CLASSE 3

NOVITA' ADR 2017

Nuovo numero ONU:

UN 3269

KIT DI RESINA POLIESTERE, materiale a base liquida

F3-G.I. II o III





Capitolo 2.2.41 - CLASSE 4.1

NOVITA' ADR 2017

è stato inserito il codice di classificazione F4 oggetti e PM materie che polimerizzano.

Nuovi numeri ONU:

UN 3527 kit di resina poliestere

UN 3531 materia solida che polimerizza, stabilizzata n.a.s.

UN 3532 materia liquida che polimerizza, stabilizzata n.a.s.

UN 3533 materia solida che polimerizza, con controllo della temperatura n.a.s.

UN 3534 materia liquida che polimerizza, con controllo della temperatura n.a.s.

Capitolo 2.2.41 - CLASSE 4.1

NOVITA' ADR 2017

Questi materiali sono associati alla nuova definizione di "temperatura di polimerizzazione autoaccelerata (TPAA)" di cui al 1.2.1, determinata allo stesso modo della temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA).

Le condizioni di controllo della TPAA sono descritte al 2.2.41.1.21 e le disposizioni applicabili al 3.1.2.6 a). Questi materiali sono devono soddisfare i requisiti della DS 386 del capitolo 3.3, che precisa come procedere al controllo della temperatura quando la stabilizzazione chimica non è efficace e quali misure adottare per prevenire la polimerizzazione delle rubriche, già comprese nell'ADR, dei gas chimicamente instabili delle classi 2 (2.2.2.2.1), 3 (2.3.2.2.2), 6.1 (2.2.61.2.1) e 8 (2.2.8.2.1).

Nota: Le suddette modifiche sono state introdotte in seguito a un incidente verificatosi nel 2012 in un container marittimo.





Capitolo 2.2.62 - CLASSE 6.2

NOVITA' ADR 2017

Classe 6.2:

per quanto riguarda il trasporto di animali infetti, quelli vivi infettati volontariamente dovranno essere classificati nella classe 6.2, mentre quelli infettati involontariamente dipenderanno dai regolamenti dei Paesi di origine, di transito e di destinazione (NOTA 1 2.2.62.1.1);

il trasporto degli animali infetti è disciplinato in una nuova NOTA al 2.2.62.1.12.1.





Capitolo 2.2.9 - CLASSE 9

NOVITA' ADR 2017

per le pile al litio la possibilità di deroga al rispetto delle disposizioni dell'ADR per prototipi o piccole produzioni di pile.

Nuove etichette per numeri ONU:

UN 3090 PILE AL LITIO METALLICO (incluse le pile in lega di litio).

UN 3091; UN 3480; UN 3481







Capitolo 2.2.9 - CLASSE 9

NOVITA' ADR 2017

per le pile al litio la possibilità di deroga al rispetto delle disposizioni dell'ADR per prototipi o piccole produzioni di pile.

Nuovo numero ONU:

UN 3530 motore a combustione interna o macchinario a combustione interna.





PARTE 4 novità ADR 2017

DISPOSIZIONI CONCERNENTI L'UTILIZZAZIONE DI IMBALLAGGI E CISTERNE





Capitolo 4.1 novità ADR 2017

4.1.1.19 Imballaggi di soccorso

Si autorizza l'utilizzo di imballaggi o di grandi imballaggi di dimensioni maggiori al posto degli imballaggi di soccorso

4.1.1.20 Recipienti a pressione di soccorso

Fissata a 1.000 litri la capacità massima dei recipienti a pressione collocati in un recipiente a pressione di soccorso





Capitolo 4.1 novità ADR 2017

P910

Nuova istruzione d'imballaggio P910 per piccoli lotti di produzione o prototipi (rif. UN 3090, UN 3091, UN 3480, UN 3481)

LP200

Modificata l'istruzione di imballaggio LP per UN 1950





Capitolo 4.3 - uso delle cisterne fisse (veicoli cisterna), cisterne smontabili, containers cisterna, casse mobili cisterna con serbatoi costruiti in materiali metallici

CISTERNE UTILIZZATE DOPO LA DATA DI SCADENZA 4.3.2.3 SERVIZIO

4.3.2.3.7: Per le cisterne riempite prima della scadenza per la prova o il controllo, è possibile trasportarle dopo la data di scadenza entro un mese da tale data per le merci ed entro tre mesi per consentire il riciclaggio o smaltimento dei rifiuti.





PARTE 5 PROCEDURE DI SPEDIZIONE NOVITA' ADR 2017

- √ Marchio/Marcatura;
- √ Etichette;
- ✓ Documento di trasporto;
- ✓ Istruzioni scritte;
- √ Materie asfissianti





Capitolo 5.1 - DISPOSIZIONI GENERALI

Per «marchio» si intendono le lettere, le cifre, i simboli e i pittogrammi che figurano sugli imballaggi

Per «marcatura» si intende l'azione di apporre un «marchio»





Capitolo 5.1 - DISPOSIZIONI GENERALI

5.1.2 IMPIEGO DI SOVRAIMBALLAGGI

è stato completamente riscritto il 5.2.1.1 relativamente alle disposizioni per il sovraimballaggio





Capitolo 3.3 - DISPOSIZIONI SPECIALI

DS 188

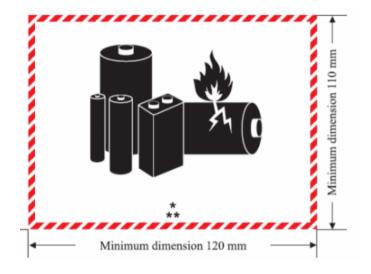
La disposizione speciale 188, che stabilisce le condizioni per poter trasportare le pile al litio (metalliche o in lega di litio) senza che siano sottoposte alle disposizioni dell'ADR, prevede l'utilizzo di una nuova marcatura da apporre sui colli.





Capitolo 5.2 - MARCATURA ED ETICHETTATURA

5.2.1.9: I colli contenenti pile al litio o batterie al litio preparati in conformità con la disposizione speciale 188 devono essere marcati:



Il marchio deve riportare il numero ONU preceduto dalle lettere UN 3090-3480-3091-3481





Capitolo 5.2 - MARCATURA ED ETICHETTATURA

nuova ETICHETTA di PERICOLO mod. 9A per UN 3090-3091-3480-3481







5.4.1.1.6.2.1 (b)

Nei documenti di

trasporto di imballaggi vuoti non ripuliti

che hanno contenuto merci pericolose delle classi 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 8 o 9, la descrizione degli imballi può essere:

"IMBALLAGGI VUOTI, CON RESIDUI DI"

seguito dai numeri della classe e dei rischi sussidiari in ordine numerico





Se lo speditore a proceduto ad una riclassificazione secondo il 2.1.2.8, il documento di trasporto deve recare la dicitura "Classificato secondo il 2.1.2.8".

Per il trasporto dei numeri ONU 3528, 3529 e 3530, il documento di trasporto, quando richiesto in base alla DS 363, deve contenere la seguente dicitura:

"Trasporto secondo la disposizione speciale 363".

In caso di trasporto di gas liquefatti refrigerati in container-cisterna, lo speditore deve indicare nel documento di trasporto la data in cui scade il tempo di tenuta reale, nel seguente modo: "Fine del tempo di tenuta: >>>> (GG/MM/AAAA)".





5.4.3 ISTRUZIONI SCRITTE Etichetta modello 4.1: afferente anche alle materie soggette a polimerizzazione

CLASSE 4.1: MATERIE SOLIDE INFIAMMABILI, MATERIE AUTOREATTIVE, MATERIE CHE POLIMERIZZANO E MATERIE ESPLOSIVE SOLIDE DESENSIBILIZZATE

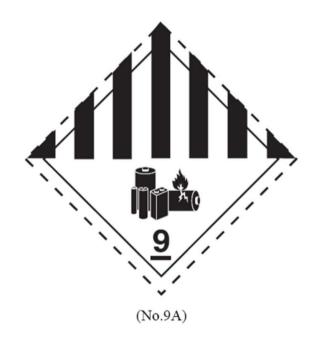


(No. 4.1)
Simbolo (flamma): nero su fondo
bianco, con sette barre verticali rosse;
cifra "4" nell'angolo inferiore





5.4.3 ISTRUZIONI SCRITTE
Introduzione dell'etichetta modello 9A







Capitolo 5.5 - disposizioni speciali

(PROCEDURE DI SPEDIZIONE)

5.5.3 - modifiche all'utilizzo di sostanze asfissianti quali ad es. il ghiaccio secco con lo scopo di refrigerare il carico durante il trasporto

Il ghiaccio secco UN 1845, può essere trasportato secondo le modalità descritte nella sezione 5.5.3 anche quando è trasportato come spedizione di merci pericolose. È stato precisato quando non è richiesta la marcatura dei veicoli che trasportano colli contenenti agenti refrigeranti o di condizionamento





Capitolo 5.5 - DISPOSIZIONI SPECIALI

(PROCEDURE DI SPEDIZIONE)

5.5.3.3.3

I colli contenenti un agente refrigerante o un agente di condizionamento devono essere trasportati in velcoli e containers ben ventilati. In questi casi non è necessario riportare la marcatura secondo il 5.5.3.6.

La ventilazione non è richiesta, e la marcatura secondo il 5.5.3.6 è necessaria, se:

- à impedito il passaggio dei gas tra il vano di carico e la cabina di guida; o
- Il vano di carico è isolato, refrigerato o dotato di un sistema di refrigerazione meccanica, come definito per esempio nell'Accordo sul trasporti internazionali delle derrate deteriorabili e del mezzi speciali da utilizzare per questi trasporti (ATP), e separato della cabina di guida.

NOTA: In questo contesto con il termine "ben ventilato" si intende un ambiente in cui la concentrazione di anidride carbonica è inferiore allo 0,5% in volume e la concentrazione di ossigeno è superiore al 19,5% in volume.





Capitolo 5.5 - DISPOSIZIONI SPECIALI

(PROCEDURE DI SPEDIZIONE)

5.5.3.6 Marcatura di velcoli e container

5.5.3.6.1

I veicoll e i containers, contenenti merci pericolose utilizzate per la refrigerazione o il condizionamento, che non sono ben ventilati devono essere marcati con un segnale (marchio, ndr) di attenzione, come specificato ai 5.5.3.6.2, collocato su ogni punto di accesso in una posizione dove sarà facilmente visto dalle persone che aprono o che entrano nel veicolo o container. Tale marchio deve rimanere apposto sul veicolo o sul container fino a quando non siano state soddisfatte le seguenti disposizioni:

- a. Il veicolo o il container è stato ben ventilato per eliminare le concentrazioni nocive dell'agente refrigerante o di condizionamento; e
- b. le merci refrigerate o condizionate sono state scaricate.

Finché il velcolo o il container è marcato, devono essere prese le necessarie precauzioni prima di entrare. La necessità di ventilazione attraverso le porte di carico o altri mezzi (ad esempio con la ventilazione forzata) deve essere valutata e inserita nella formazione dei personale coinvolto.





Capitolo 5.5 - DISPOSIZIONI SPECIALI

(PROCEDURE DI SPEDIZIONE)

(Cap. 5.5.3 continua)

Marcatura 5.5.3.6

Per esempio:

ANIDRIDE CARBONICA, SOLIDA, COME REFRIGERANTE

Non inferiore a 250 mm



Non inferiore a 150 mm





PARTE 6

✓DISPOSIZIONI PER LA COSTRUZIONE E PER LE PROVE RELATIVE A IMBALLAGGI

✓CONTENITORI INTERMEDI PER IL TRASPORTIO ALLA RINFUSA (IBC)

✓GRANDI IMBALLAGGI, CISTERNE E CONTENITORI PER IL TRASPORTO ALLA RINFUSA





PARTE 6.2 - DISPOSIZONI RELATIVE ALLA COSTRUZIONE E ALLE PROVE DI IMBALLAGGI

6.2 RECIPIENTI A PRESSIONE

Inseriti riferimenti a nuovi standard tecnici

Nuove disposizioni per bombole e tubi a pressione in materiale composito





Capitolo 6.8 -

DISPOSIZIONI RELATIVE A COSTRUZIONE, EQUIPAGGIAMENTI, APPROVAZIONE DEL

TIPO, PROVE E CONTROLLI E MARCATURA DELLE **CISTERNE** FISSE (VEICOLI CISTERNA), CISTERNE SMONTABILI, CONTAINERS CISTERNA E CASSE MOBILI CISTERNA, CON SERBATOI COSTRUITI CON MATERIALI METALLICI, E DEI VEICOLI BATTERIA E CONTENITORI PER GAS AD ELEMENTI MULTIPLI (CGEM)

La capacità del costruttore a realizzare lavori di saldatura deve essere verificata e confermata dall'autorità competente o dall'organismo da essa designato, che rilascia l'approvazione del tipo. Un sistema di garanzia della qualità della saldatura deve essere implementato dal costruttore.

Quando viene rilevata la presenza di un difetto inaccettabile in una porzione della saldatura, i controlli non distruttivi devono essere estesi ad una porzione della saldatura di lunghezza almeno uguale su entrambi i lati a quella che contiene il difetto.

Sono state modificate le modalità di verifica dei tempi di tenuta dei container-cisterna che trasportano gas liquefatti refrigerati.





Capitolo 6.11

CONTAINER PER TRASPORTO ALLA RINFUSA

6.11.5 PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE, L'ISPEZIONE E LE PROVE DEI CONTAINERS PER IL TRASPORTO ALLA RINFUSA FLESSIBILI BK3





PARTE 7

- >DISPOSIZIONI CONCERNENTI LE CONDIZIONI DI TRASPORTO
 - >IL CARICO, LO SCARICO E LA MOVIMENTAZIONE;





Capitolo 7.3

7.3.2.10 UTILIZZO DI CONTAINER PER IL TRASPORTO ALLA RINFUSA FLESSIBILI

Sono costituiti da una struttura portante realizzata da cinghie in materiale tessile oltre che da dispositivi di bloccaggio in metallo



Possono essere utilizzati in condizioni di integrità:

- > per un periodo max di 2 anni;
- > il rapporto fra altezza e larghezza non deve superare 1.1;
 - > La massa lorda max non deve superare 14 t;
- > Se necessario, per evitare l'accumulo di gas all'interno del contenitore, ci deve essere idonea valvola





Capitolo 7.4 DISPOSIZIONI RELATIVE AL TRASPORTO IN CISTERNE

≻Non è più prevista la tipologia di veicoli OX;

Tale tipologia era prevista per il trasporto di acqua ossigenata (perossido di idrogeno) UN 2015; ora dovrò venire trasportata con veicoli classificati FL (vedasi anche 9.1.1.2)





Capitolo 7.5

DISPOSIZIONI RELATIVE AL CARICO, ALLO SCARICO E ALLA MOVIMENTAZIONE

>7.5.7 MOVIMENTAZIONE E STIVAGGIO;

Si considerano soddisfatte le disposizioni relative allo stivaggio (carico su veicoli o container) se il carico è fissato in conformità alla norma EN 12195-1:2010.





Capitolo 7.5 DISPOSIZIONI RELATIVE AL CARICO, ALLO SCARICO E ALLA MOVIMENTAZIONE

>7.5.7.6 CARICO DI CONTAINERS PER IL TRASPORTO ALLA RINFUSA FLESSIBILI;





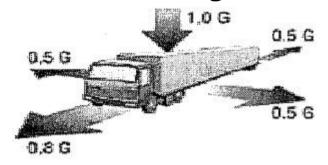




Capitolo 7.5 - DISPOSIZIONI RELATIVE AL CARICO, ALLO SCAMBIO E ALLA MOVIMENTAZIONE

Forze d'inerzia durante il trasporto su strada

Il carico dei veicoli durante la marcia normale è sottoposto ad accelerazioni longitudinali e trasversali esprimibili come frazione di g (accelerazione di gravità).

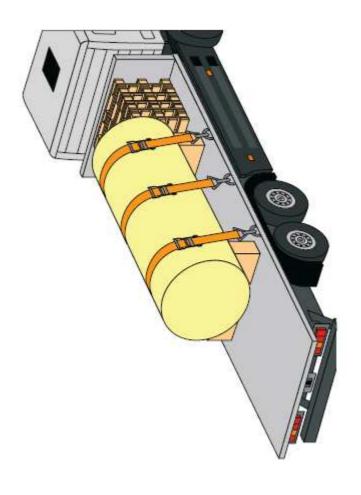


- 0,8 g azione longitudinale anteriore
- 0,5 g azione trasversale e longitudinale posteriore
- 1,0 g azione verticale

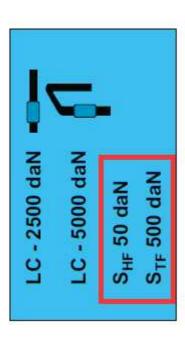














DIRETTIVA 2014/47/UE

Riferimento europeo per i controlli tecnici su strada

Si applica ai veicoli N2, N3, 03, 04

Recepimento dal 20 maggio 2018

Norme applicabili per il fissaggio del carico





DIRETTIVA 2014/47/UE

Linee guida europee sulla «fissazione» del carico (indipendentemente da ADR)







Capitolo 8.2 - PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA FORMAZIONE DELL'EQUIPAGGIO DEL VEICOLO

Capitolo 1.8.3 - Consulente per la sicurezza

Inserite nuove sotto sezioni sulla modalità di esecuzione degli esami con il fine di evitare manipolazioni e frodi.

Possibilità di effettuare gli esami scritti, in tutto o in parte, sotto forma di esami elettronici.





PARTE 9

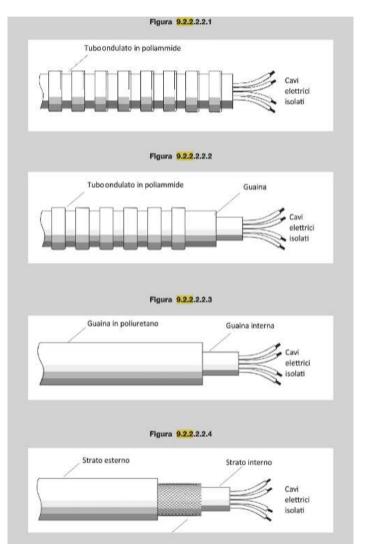
DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA COSTRUZIONE E L'APPROVAZIONE DI VEICOLI





PARTE 9 NOVITA' ADR 2017

9.2.2 EQUIPAGGIAMENTO ELETTRICO







PARTE 9 NOVITA' ADR 2017

9.2.4.3 SERBATOI E BOMBOLE DEL COMBUSTIBILE

9.2.4.4 MOTORE

Per i veicoli FL è consentito l'utilizzo di motori alimentati a combustibile gassoso (metano, GPL, etc..)





ing Maurizio Tonutti 348 2868440 - ing.tonutti@gmail.com

ing Tiziana Zanetti 348 5481228 - tz.zanetti@gmail.com

OTC

Organizzazione Nazionale Ingegneri e Tecnici di Controllo e Formazione sulla Sicurezza



